

ANCE Il riferimento è al mancato pagamento di un milione e mezzo

Costruttori edili, Caggia: «Per noi è un calvario»

●●● «Pagamenti alle imprese: non se ne può più è un calvario». A pronunciare queste parole è Sebastiano Caggia, presidente dei costruttori edili ragusani. Il riferimento è alla questione del mancato pagamento di 1,5 milioni di euro per i lavori all'autoporto di Vittoria, alle lentezze degli enti previdenziali ed assicurativi nel rilascio del Durc, ritenuto da **ANCE** un vero calvario per le imprese.

«Non se ne può più! - tuona Caggia - le imprese stanno finanziando con le proprie risorse economiche le opere pubbliche degli enti

ed hanno oramai raschiato il fondo del barile per ottemperare agli obblighi di contratti e leggi e per mantenere l'occupazione. Il caso dell'autoporto di Vittoria è il più eclatante: la regione Sicilia modifica il metodo di pagamento e dall'oggi all'indomani blocca i pagamenti rinviandoli, se tutto andrà bene, a dopo il 5 agosto! Nell'attesa, l'impresa ha dovuto (...e deve) pagare i fornitori, le maestranze, l'Inps, l'Inail, la Cassa Edile, le imposte e tasse, svuotando i propri fondi, indebitandosi con le banche e sperare che prima delle ferie

riesca ad incassare lo stato di avanzamento dei lavori (SAL)» Il presidente dei costruttori Caggia continua aggiungendo che se la Regione, dal canto suo, sembra remare contro, dall'altro canto gli edili assistono inermi ai tempi biblici nel rilascio delle certificazioni Durc da parte degli enti previdenziali ed assicurativi i quali, spesso, aspettano lo scadere dei 30 giorni dalla richiesta per interrompere l'iter e chiedere ulteriori informazioni, causando, così, lo slittamento dei pagamenti dovuti!

«Non se ne può più! Non siamo disposti a morire di burocrazia e di proclami - conclude il presidente Caggia - la nostra rabbia, fino ad ora, siamo riusciti a contenerla ma la misura è oltremodo colma!». (*SM*)

